

Mentre s'annuncia la «Veritatis Splendor» (col rischio di nuove chiusure dogmatiche) la Chiesa sembra invece imboccare nuove vie. Volontariato, obiezione di coscienza nuovo rapporto tra fede, storia e società: le idee del vescovo di Caserta

# Una teologia per l'uomo

**AGGIORNAMENTO**  
Il primo momento della missione della Chiesa è quello di raggiungere l'uomo dovunque si trovi a vivere, per fargli dono dell'incarnazione di Dio. La Chiesa non può pretendere di realizzare nella storia un regime di cristianità senza offendere la giusta autonomia dell'uomo e l'inventiva di Dio.

Se lo Spirito ha fatto cadere il muro dell'intolleranza dell'est europeo, ha fatto cadere anche il muro del privilegio spirituale nel nostro Paese. La Chiesa appoggiava direttamente la Democrazia Cristiana e la sua politica. E quindi, indirettamente, la «collocazione occidentale dell'Italia all'interno del mondo capitalista, in una posizione neo colonialista nei confronti del Terzo mondo. Si voleva scongiurare il tal modo l'avvento di un regime marxista ateo. Questa scelta riusciva un tentativo di risuscitare la «res publica cristiana». Il progetto di una cristianità strutturale che era un'alternativa totale alle istituzioni laiche. Anche la missione aveva il compito di dilatare i confini visibili della «città di Dio»; chi era dentro aveva la verità, chi era fuori aveva l'errore. Ora il partito come soggetto messianico della salvezza è scomparso. La Chiesa sta rinunciando alle sue compromissioni temporistiche e rivendica l'autorità di servire amorevolmente e fedelmente gli uomini, con l'aiuto di Dio» (A.G. 12). «Per edificare umanamente l'uomo» (Ungaretti)

**CHIESA, TESTIMONIANZA VIVA DELL'AMORE DEL PADRE**

«La Chiesa di Cristo è cattolica non certo nel senso di una universalità geografica, quanto perché è la fiducia dell'uomo, di ogni uomo». «Non la preferenza di persona, non porta la salvezza agli eletti, ma a tutti gli uomini». «Se la Chiesa avesse impedito di continuo deviazioni in questo senso, presumibilmente il marxismo sarebbe stato superfluo», constata Von Balthasar.

La Chiesa è la placenta divina della storia: rende comunicante l'identità di ogni uomo con la incarnazione di Dio. Non si attenda mai a proclamare il «Catechismo» della difesa, ma propone sempre il Vangelo della gratuità e dell'esuberanza dell'amore di Dio. La



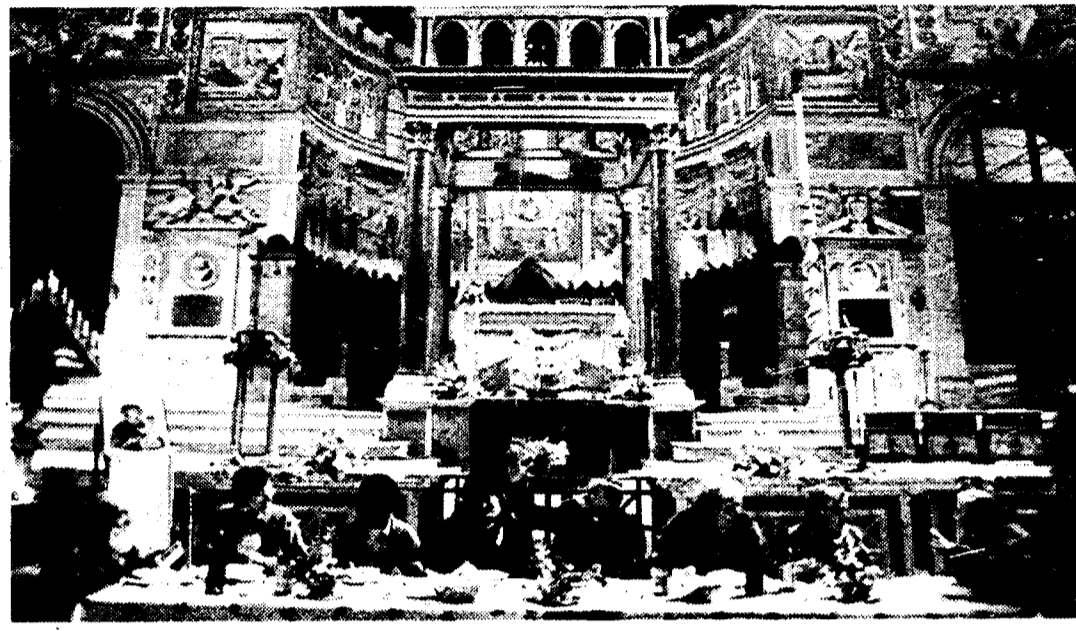
**NANNI VELLA**

La pubblicazione della attesa enciclica papale «Veritatis Splendor» (lo splendore della Verità), anticipata da parte dell'agenzia di stampa Adista, ha riportato all'attualità il sempre più difficile rapporto tra il Magistero ecclesiale e la libertà di ricerca dei teologi cattolici. Il Papa infatti confermerà quasi certamente le parole dure e i toni rigidi che aveva già riservato agli «ambienti usuali al dissenso». I mass media hanno fatto a gara nel rilevare la profondità del dissidio all'interno della Chiesa, anche se sembra non essersi ancora avvertita l'entità della posta, ancora una volta in gioco, nella dialettica difficile e tormentata tra «autorità» del Magistero e «libertà» della ricerca teologica. Ad essere infatti sempre più a rischio è il destino stesso della teologia cattolica, che vede sempre più compromessi i canali tradizionali della propria influenza, il collegamento cioè tra sé e il mondo attraverso la Chiesa.

Quale spazio c'è oggi, nell'era della postmodernità e della secolarizzazione per una ragionevole comunicazione di progetti teologici? Ha la teologia cattolica il carisma e gli argomenti per superare i confini sempre più angusti della Chiesa Apostolica Romana e condividere con il proprio ammantamento concettuale la propria ricerca di verità con quella di tutti gli uomini? E che rapporto c'è tra teologia e la domanda di

liberazione dai bisogni primari della maggioranza degli uomini del pianeta?

In un recente convegno dal titolo «Oltre il moderno: la teologia alla ricerca degli altri» (tenutosi presso la comunità Santa Maria delle Grazie, a Rossano Calabro) si è tentata una risposta anche a queste domande. Tra gli altri studiosi, Mons. Raffaele Nogaro, Vescovo di Caserta, ha presentato, nella propria relazione alcune tesi capaci di condurre la Chiesa e i suoi teologi in un comune e autentico cammino di «conversione» al mondo inteso come «servizio agli uomini», offrendo molti spunti a una «nuova» teologia e una «nuova» pastorale, capaci soprattutto di «liberare» quelle energie divine che vivono e attendono nelle coscienze di tutti gli uomini, che rappresentano, nel suo pensiero di credente, la «placenta della storia». Mons. Nogaro ha invitato, nella sua relazione al convegno (che pubblichiamo in una versione sintetica) la Chiesa e i suoi teologi, a rispondere ai problemi dell'umanità producendo idee che illuminino una diversa proposta di cristianesimo, che scovino nelle pieghe più dure e drammatiche dell'oggi, le energie mai sopite del Dio «secolarizzato» della storia, che attende di farsi, ancora una volta, amico inedito e generoso degli uomini, compagno di strada del loro cammino.



Pranzo di Natale in chiesa per iniziativa della Comunità di S. Egidio

**MONS. RAFFAELE NOGARO**

commosi, all'essenza di ogni cosa / ... direzione fraterna di tutti i soffi del mondo / alveo senza scolo di tutte le acque del mondo» canta il poeta africano Cesaire.

**ISENTI DELLA LIBERAZIONE**

La nostra società, determinata in modo prevalente dalle leggi del mercato, gestita dal denaro e dal profitto, produce alienazione dei ricchi ed opprime i poveri. Rimane priva di senso. Guido Monselli, scrittore morto suicida, confessò: «La mia vita è provvista del superfluo ma è così povera delle cose essenziali». Se la vita non ha senso, non vale che la religione ne

porti uno dall'esterno, lasciando immutate le presenti condizioni di precarietà e di indigenza. «La Chiesa deve denunciare questa mancanza di senso», ripeteva Bonhoeffer.

Il Vangelo è fermento di impegno e di lotta per cambiare la vita, perché abbia un senso come vita storica e non soltanto come attesa di un futuro diverso. Ad un'esistenza oppressa ed inumana non si può dare la fede come compenso. Bisogna darla come liberazione. «Di fronte all'oppressione, al saccheggio, all'abbandono, la nostra risposta è la vita», afferma Garcia Marquez. Una vita che la Chiesa riempie d'amore e di giustizia.

**SCELTA DEGLI ULTIMI**

L'inabile, il marginale, l'ultimo, non hanno assicurazioni sociali. «Non ha né padre, né madre, ha solo la sua ombra», commenta lo scrittore peruviano Arguedas, leggendo l'immagine umiliata dell'ultimo degli ultimi della sua terra, il pongo. Ma la Chiesa è chiamata proprio alla sua cura. La Chiesa verso l'uomo non può fare politica, deve fare sempre Vangelo. La Chiesa è la comprensione dell'anonimo, dell'uomo di massa, del bracciato, dell'infelice. L'ultimo è fuori delle istituzioni. Nessuno si prende cura di lui. Ma è uomo, è membro vivo della Chiesa, che ha tutto l'amore del padre

per poterlo reintegrare. Oggi viviamo particolarmente il dramma della presenza massiccia dei cittadini extracomunitari in maggioranza clandestini, perseguitati dalla legge, smarriti nelle situazioni più dure di desolazione sociale. La pastorale nuova è proprio questo: scovare il bisogno per riportarlo nelle correnti calde della vita. Il cristiano, davanti al clandestino, è colui che non sciantona, che lo conosce, sa dove vive e come / che sceglie con lui non i gesti dell'assistenza, ma dell'integrazione / che fa l'obiezione di coscienza nei confronti della legislazione sull'immigrazione, quando questa lede la libertà della persona umana / che condanna il fariseo ecclesiale della salva-

guardia dell'ovile, che viene tenuto chiuso agli smarriti e agli indigenti.

**L'OBIEZIONE DI COSCIENZA**

È, forse, la conquista più alta della modernità. L'uomo è il valore assoluto della storia e la sua coscienza ne decide la liberazione e la salvezza. La coscienza è l'espressione genuina della libertà personale. Ricepisce i valori della vita e sceglie la meta da raggiungere.

L'obiezione di coscienza verso le leggi, verso la Chiesa, nasce dall'inviolabilità della persona e dalla sua autorità di considerare tutto e di scegliere il bene. Si pensi all'obiezione alle spese militari, all'obiezione

ne bancaria nei confronti di istituti di credito coinvolti in traffici internazionali che investono Paesi non democratici o militarmente aggressivi. Particolare è l'obiezione ai consumi come forma di educazione alla convivenza con i popoli della fame, od anche i comportamenti quotidiani di controllo su ciò che succede attorno a noi. Tra questi è fondamentale il controllo del mandato elettorale a qualsiasi livello. Occorre collaborare sempre, cambiare con il voto le persone quando è necessario.

**IL VOLONTARIATO**

Il volontariato è il carattere della grandezza morale del nostro tempo. Tra i segni di tempi è il più bello e il più progettuale. È la gratuita intenzionalità di persone che provvedono al benessere degli altri, la testimonianza del Cristo che viene nel mondo «per servire e non per essere servito». È il capovolgimento, pertanto, di tutte quelle logiche di potere che rendono infortunante il rapporto sociale. «Non preoccuparti, Roger, la storia si sta spaccando», dice Ethel Rosenberg al persecutore morente Cohen in «Angels in America» di Tony Kushner. «Dobbiamo fare i conti con l'autodistruzione», insiste il personaggio principale del dramma. Invece no: se c'è il volontariato, c'è ancora la «pietas» per l'uomo.

**L'ESCATOLOGIA**

In un mondo che sembra privo di significato una riscoperta dell'escatologia ricostruirebbe la coscienza della finitezza della storia rispetto ai «cieli» e terre nuove, sempre in costruzione, della consapevolezza della provvisorietà e dell'incompletezza degli assetti sociali. La Chiesa è comunità escatologica, straniera e pellegrina in mezzo agli uomini. Non c'è separazione tra Chiesa e mondo. La dialettica tra «kata» (il fine) e storia mette in risalto la vicenda umana come punto cruciale e aiuta a leggerla e a vincerla nella fede come storia di salvezza. La Chiesa non esaurisce il regno di Dio, e il suo soggetto profetico, non il soggetto politico, «soltanto onium difficultatum». Questa distinzione la riconduce in una realtà di provvisorietà, di parzialità e quindi di compagnia, mai di contrapposizione con gli uomini.

**VIAGGIO A CUBA. UTOPIA E REALTÀ**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa durante il tour, la mezza pensione durante il soggiorno a Varadero e a Guardalavaca, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Milano il 17 novembre  
Trasporto con volo Air Europe  
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)  
Quota di partecipazione L. 2.400.000  
Supplemento partenza da Roma L. 260.000  
Itinerario: Italia/Varadero - Avana - Viñales - Santiago de Cuba - Holguin - Guardalavaca - Ciego de Avila - Varadero/Italia.

**L'UNITÀ VACANZE**

**L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO**

MILANO VIA F. CASATI, 22  
Tel. (02) 6704610-844  
Fax (02) 6704527  
Telex 333257

**I DUE VOLTI DELLA CINA**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, visto consolare, trasferimenti interni, la sistemazione in alberghi di prima categoria, e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, la guida nazionale e le guide locali cinesi.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Roma il 25 dicembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)  
Quota di partecipazione L. 3.450.000  
Itinerario: Italia / Pechino - Guiyang - Hua Guo Shun - Guilin - Xiamen - Xian - Pechino / Italia.

---

**OGGI IN VIETNAM**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, visto consolare, trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria e nei migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia e le guide locali vietnamite.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Roma il 20 dicembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti)  
Quota di partecipazione L. 3.900.000  
Itinerario: Italia / Ho Chi Minh Ville - Nha Trang - Quy Nhon - Danang - Huè - Danang - Hanoi - Halong - Hanoi / Italia.

**NEW YORK. UNA SETTIMANA AMERICANA DI TURISMO E CULTURA**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, la sistemazione in albergo di seconda categoria superiore, la prima colazione, una cena caratteristica, gli ingressi al Museum of Modern Art e al Metropolitan Museum, la visita guidata della città, Gospel ad Harlem, i trasferimenti con pullman privati, un accompagnatore dall'Italia.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Milano il 4 dicembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)  
Quota di partecipazione L. 1.880.000  
Supplemento partenza da Roma L. 100.000  
Itinerario: Italia / New York / Italia.

**VIAGGIO A DUBLINO**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, la sistemazione in albergo di prima categoria, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e il tour guidato nei pub letterari della città, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Milano il 4 dicembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)  
Quota di partecipazione L. 1.540.000  
Supplemento partenza da Roma L. 40.000  
Itinerario: Italia / Dublino / Italia.

---

**MOSCA E SAN PIETROBURGO. IL PASSATO E IL PRESENTE**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, visto consolare, la sistemazione in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Palazzo Yussupov e la visita a Peredelkino, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Milano il 14 novembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)  
Quota di partecipazione L. 1.300.000  
Supplemento par. da Roma L. 35.000  
Itinerario: Italia / San Pietroburgo - Mosca / Italia

**MOSCA E SAN PIETROBURGO. IL PASSATO E IL PRESENTE**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la sistemazione in albergo di prima categoria, la pensione completa, la sistemazione in alberghi di prima categoria, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Milano il 26 dicembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)  
Quota di partecipazione L. 1.550.000  
Riduzione partenza da Roma L. 50.000  
Itinerario: Italia / Istanbul - Ankara - Cappadocia - Ankara / Italia.

**VIAGGIO NELLA TURCHIA DELLE ANTICHE CIVILTÀ**

La quota comprende: volo a/r, assistenze aeroportuali, trasferimenti interni, la pensione completa, la sistemazione in alberghi di prima categoria, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

**MINIMO 30 PARTECIPANTI**

Partenza da Milano il 26 dicembre  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)  
Quota di partecipazione L. 1.550.000  
Riduzione partenza da Roma L. 50.000  
Itinerario: Italia / Istanbul - Ankara - Cappadocia - Ankara / Italia.